

Cos'è il Kalevalaseura

Il Kalevala Society fu fondato nel 1911. Il suo punto ideologico di partenza fu il Karelianesimo, un movimento culturale caratterizzato dall'interesse per il *Kalevala* e per la Karelia, regione famosa per i suoi cantori, per la poesia popolare e per il suo contesto performativo. I membri fondatori del Kalevala Society si ispirarono all'esempio vivente di Elias Lönnrot (1802-1884): egli creò un impatto indelebile nella cultura finnica, scrivendo il poema nazionale *Kalevala*, frutto della raccolta sul campo della poesia popolare effettuata in innumerevoli viaggi. I membri fondatori furono figure di primissimo piano nella vita culturale e scientifica della Finlandia; tra questi il compositore Jean Sibelius ed il pittore Aksel Gallen-Kallela, poi ricercatori del folklore, poeti, artisti, compositori e architetti. Il Kalevala Society coopta tuttora nuovi membri tra illustri ricercatori, artisti e traduttori che lavorano sul *Kalevala*. L'attuale presidente della Società è il Professor Seppo Knuutila. Oggi l'istituzione continua a sostenere e incoraggiare la ricerca, le pubblicazioni e la diffusione del *Kalevala* e delle tematiche kalevaliane nel mondo. Nel 2009 ha organizzato un progetto dal nome *Taitelijoiden Kalevala* (The Artists' Kalevala), in cui dieci artisti visivi e dieci compositori hanno presentato le loro nuove opere presso l'Ateneum Museum di Helsinki. È anche interessata alla rappresentazione del mito nelle diverse culture, collaborando con artisti stranieri. Nel 2011 la Società del Kalevala e l'Associazione Musicale "Sergio Gaggia" hanno organizzato a Cividale del Friuli il convegno e il festival *Kalevala: l'epica, la poesia orale e la musica finlandese e careliana*. L'evento è stata una delle più importanti iniziative per celebrare il centenario della Società del Kalevala. A seguito del suo interesse e del lavoro svolto per far conoscere l'arte e la musica finlandese in Italia, il presidente dell'Associazione "Sergio Gaggia" Andrea Rucli è stato nominato membro della Società del Kalevala: si tratta di una delle più prestigiose onorificenze culturali, scientifiche e artistiche della Finlandia. Concluso con il concerto odierno il progetto dedicato alla nascita di due nuovi brani di musica da camera ispirati al *Kalevala*, la collaborazione si rinnoverà nell'ottobre prossimo con la pubblicazione degli atti del Convegno del 2011.

Non è difficile capire perché il Kalevala continui, ancora ai giorni d'oggi, a ispirare fortemente la nostra musica e le nostre arti. Una ragione è suggerita dallo stesso Sibelius in una lettera inviata alla sua fidanzata da Vienna, dove il compositore stava studiando: "Secondo me il Kalevala è assai moderno. Sono convinto che sia tutto musica, tema e variazioni. L'azione è sempre subordinata al sentimento, gli dei sono umani, Väinämöinen è un musicista..." (Lettera del 26 dicembre 1890). La musica gioca un ruolo molto rilevante negli stessi versi del poema: l'eroe Väinämöinen non ricorre alla spada, ma al canto magico per incantare il rivale nella palude o far addormentare i nemici. Tutto il mondo naturale e gli spiriti della natura si riuniscono ad ascoltare il suono della sua kantele. La fantasia che emana il poema sembra non avere limiti. Musicalmente, il fertile mondo del Kalevala non è stato ancora prosciugato della sua linfa: sprizza ancora vitalità. Nel 2009, in occasione del centosessantesimo anniversario del Nuovo Kalevala, il Kalevalaseura (Società del Kalevala) ha lanciato un progetto in cui dodici compositori e artisti hanno lavorato per produrre nuove visioni e interpretazioni musicali di un episodio del Kalevala di loro scelta. Nel 2009 le opere di arte visuale sono state esibite nel Museo Nazionale d'Arte *Ateneum*, mentre l'orchestra da camera *Avanti!* ha suonato i brani dei compositori Kimmo Hakola, Pekka Jalakanen, Olli Korttekangas, Einojuhani Rautavaara, Herman Rechberger, Aulis Sallinen, Jukka Tiensuu, Riikka Talvitie, Jovanka Trbojevic e Lotta Wennakoski. Il concerto è stato un grande successo. I brani sono molto diversi fra loro e hanno provato che il Kalevala è vecchio a sufficienza per essere continuamente rinnovato.

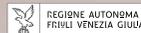
Kalevi Aho

compositore finlandese e autore dell'articolo "Il Kalevala e la musica finlandese", di prossima pubblicazione per i tipi della L.I.M. di Lucca nella raccolta ragionata tratta dalle *Lezioni Concerto*, organizzate per 16 anni dall'Associazione Gaggia.

Le nuove composizioni di Silvia Colasanti e Davide Pitis, commissionate all'Associazione Sergio Gaggia, sono la coda italiana del progetto del Kalevalaseura del 2009, dal titolo "Il Kalevala dei compositori".



Associazione Musicale Sergio Gaggia



Società del Kalevala

Con il contributo di



Fondazione de Claricini Dornpacher

Con il patrocinio di



AMBASCIATA DI FINLANDIA



Ambasciata di Italia



Istituto Italiano di Cultura Finlandia



...vilu mulle virttä virkkoi
...mi diceva versi il freddo

Bottenicco di Moimacco
villa de Claricini Dornpacher
Domenica 27 aprile 2014, ore 18:00

Associazione Musicale Sergio Gaggia
per il
KALEVALA

Roma, 23 aprile 2014

Il Kalevala è servito da fonte di ispirazione per tanti artisti in varie parti del mondo già a partire dalla sua pubblicazione alla metà dell'Ottocento. I temi universali in esso contenuti parlano all'uomo a prescindere dalla sua lingua di comunicazione o dalle sue origini culturali.

Innanzitutto, il Kalevala è un libro sul potere del canto, dello spirito. Non c'è da meravigliarsi che così tanti compositori abbiano voluto dare una loro espressione musicale ai runi, ai temi e alle storie del Kalevala. I brani musicali di Davide Pitis costituiscono la più recente interpretazione del Kalevala, che rappresenta non solo l'epopea nazionale dei finlandesi, ma anche uno dei grandi racconti della letteratura occidentale.

Auguro ogni successo al compositore e alla prima dell'esecuzione musicale nonché buon ascolto e buona serata al pubblico presente in sala.

Petri Tuomi-Nikula
Ambasciatore di Finlandia in Italia

Helsinki, 21 aprile 2014

Gentile Presidente, caro Maestro Rucli, è con vivo piacere che mi associo alle parole dell'Ambasciatore di Finlandia in Italia per ringraziare la Associazione Musicale Sergio Gaggia, la città di Cividale del Friuli, e Lei in prima persona per la testimonianza della vivacità, profondità e qualità del rapporto culturale che vi lega alla Finlandia, e che vedrà nella prossima prima mondiale del compositore Davide Pitis una nuova importante realizzazione.

Tale rapporto è qui tanto più sentito, come dimostra l'attenzione del Kalevalaseura, in quanto esso tocca uno dei temi nazionali più cari alla Nazione finlandese, il poema epico "Kalevala", specie ora che ci avviciniamo alla celebrazioni del centenario dell'indipendenza della Finlandia, nel dicembre 2017.

Le sapienti e creative interpretazioni musicali promosse dalla Vostra Associazione, che hanno già visto la messa in musica di un altro verso del poema epico nell'interpretazione della compositrice Silvia Colasanti - alla cui esecuzione ho avuto l'onore di presenziare nel dicembre 2012 - ed ora nell'opera del Maestro Davide Pitis, rendono omaggio a questo simbolo nazionale nel migliore dei modi. Essi rivelano una elevatissima sensibilità del nostro Paese verso la cultura e la nazione finlandese, proseguendo una tradizione testimoniata in modo così elevato da Paolo Emilio Pavolini, con la magnifica traduzione del "Kalevala" del 1910. Ne sarà altresì testimonianza uno spazio ricavato all'interno del programma dell'Italia ospite d'onore alla Fiera del Libro di Helsinki (23-26 ottobre 2014), organizzato insieme all'Istituto di Cultura Italiano in Finlandia - in collaborazione con la Società Gaggia, il Kalevalaseura ed il Dott. Piludu - attraverso un incontro/seminario di esperti italiani e finlandesi dedicato all'opera di Lönnrot in Italia.

Spero poi vivamente di potere assistere alla interpretazione dei due brani il prossimo 25 luglio, al Festival di Musica da Camera di Kuhmo, in una cornice di grande pubblico e di prestigio internazionale.

Un ringraziamento tutto particolare al Presidente della Associazione Sergio Gaggia, Maestro Andrea Rucli, che spero presto incontrare in una delle menzionate occasioni, al compositore Maestro Davide Pitis, ed un saluto alla bellissima Città di Cividale del Friuli.

Buon ascolto!

Giorgio Visetti
Ambasciatore d'Italia in Finlandia

Programma

Silvia Colasanti

Ophelia - To muddy death

Anna Govetto flauto

Valentina Sbicego clarinetto

Lucio Degani violino

Antonio Merici violoncello

Andrea Rucli pianoforte

Mario Castelnuovo Tedesco

Sea - murmurs

Tango

trascrizioni di Jasha Heifetz dai Shakespeare Songs

Lucio Degani violino

Andrea Rucli pianoforte

Igor Stravinsky

Three Songs from William Shakespeare

Musick to heare

Full fadom five

When Daisies pied

Alessia Nadin contralto

Vladimir Mendelssohn viola

Anna Govetto flauto

Valentina Sbicego clarinetto

Sergei Prokofiev

Tre quadri da Romeo e Giulietta

Lucio Degani violino

Andrea Rucli pianoforte

Davide Pitis

world premiere

...vilu mulle virttä virkkoi

...mi diceva versi il freddo

Testo tratto dal Primo Runo del Kalevala di Elias Lönnrot

nella traduzione italiana di Paolo Emilio Pavolini

Commissione della Società del Kalevala - Helsinki

Alessia Nadin contralto

Maurizio Fanin voce recitante

Vladimir Mendelssohn viola

Anna Govetto flauto

Valentina Sbicego clarinetto

Antonio Merici violoncello

Andrea Rucli pianoforte

Alessia Nadin si diploma con il massimo dei voti al Conservatorio di Musica "Benedetto Marcello" di Venezia e debutta a Venezia al Teatro Piccolo dell'Arsenale nel ruolo di Apollonia nella *Canterina* di Haydn. Da allora è attivissima in tutta Europa, citiamo solo alcuni degli ultimi impegni: Stéphan in *Roméo et Juliette* di Gounod al Teatro Verdi di Trieste, *Tisbe* nella Cenerentola di Rossini nei teatri del Circuito Lombardo e al Comunale di Piacenza, *Amelia* al ballo di Menotti al Festival dei due Mondi e al Palau de les Arts di Valencia e *Le Nozze di Figaro* alla Fenice di Venezia e al Palau de les Arts di Valencia, *Zulma* nell'Italiana in Algeri di Rossini nei teatri del Circuito Lombardo e al Teatro Regio di Torino.

Anna Govetto ha ottenuto con la lode il diploma accademico di primo livello presso il Conservatorio "Jacopo Tomadini" di Udine sotto la guida del m.o G.Marcossi e il diploma al corso triennale di alto perfezionamento presso l'Accademia di Imola "Incontri con il maestro" dove si è perfezionata con i maestri A.Oliva e M.Valentini. Molti i riconoscimenti ed i premi: al concorso "Lilian Caraián" di Trieste, al concorso "Giovani Promesse" di Musile di Piave, a Povoletto, al "Guido Monaco World Competition" di Arezzo, al "Paolo Spincich" di Trieste e in formazione con il quintetto di fiati "Anemos": Bertiole nel 2010, "Svirel" nel 2012, Piove di Sacco, "L. Caraián" di Trieste. Ha collaborato con l'orchestra del Teatro Verdi di Trieste, l'Orchestra Giovanile Italiana, l'SFK di Klagenfurt, la Sinfonica della Valle d'Aosta, la Sinfonica di Roma, l'FVG Mitteleuropa e la Società Filarmonia di Udine.

Valentina Sbicego ha conseguito nel 2010 al Conservatorio Tartini di Trieste il Diploma Specialistico di II livello, con la votazione di 110/110 e lode. Grazie ad un seminario per clarinetto in quintetto con gli archi ha registrato il Quintetto op. 115 per clarinetto e quartetto d'archi di J. Brahms per RAI Radio 3, e recentemente ha registrato i "Tre pezzi" per clarinetto solo di I. Stravinsky su Radio 1. È componente di diverse formazioni da camera con cui ha partecipato a concorsi internazionali, festival di musica da camera, festival di musica contemporanea, festival di jazz. Ha inciso un cd e tenuto diversi concerti grazie al progetto "PacSaggi Sonori", eseguendo, sotto la direzione di Paolo Longo, autori del '900 storico.

Lucio Degani ha intrapreso lo studio del violino all'età di 12 anni, diplomandosi con il massimo dei voti al Conservatorio "L.Cherubini" di Firenze.

Premiato in vari concorsi nazionali ed internazionali, ha intrapreso un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero sia come solista sia in formazioni cameristiche. Dal 1986 collabora con l'orchestra da camera "I Solisti Veneti" diretti dal M° Claudio Scimone, formazione nella quale dal 2000 ricopre il ruolo di violino principale e con la quale si è esibito anche in qualità di solista nei più importanti teatri e sale da concerto del mondo. Suona un violino Girolamo Amati II del 1734. Vladimir Mendelssohn, violista, nato da una famiglia ricca di tradizione musicale, ha seguito già dalla più giovane età la predestinazione musicale del suo nome. Ha tenuto concerti in tutto il mondo. Tiene corsi di perfezionamento in Svezia, Finlandia, Francia, Svizzera, Olanda e Italia. Ha suonato nei maggiori festival cameristici e suoi partner sono stati tra gli altri: Kantorow, Kremer, Kagan, Argerich, Spivakov, Kristian Zimmermann, i quartetti Hagen, Alban Berg, Lindsay e Amadeus. È docente presso la Hochschule di Essen e presso il Conservatorio Superiore di Parigi.

Antonio Merici si è laureato presso il Conservatorio "J. Tomadini" di Udine, con massimo dei voti, lode e menzione speciale. Svolge intensa attività cameristica e orchestrale, diretto da L.Shambdal, D.Oren, J.Kovatchev, M.Armigliato, P.Domingo, T.Severini, F.Belli, W.Themel. Selezionato nell'"Ensemble del Conservatorio" di Udine in un laboratorio col violista V. Mendelssohn, e dal "Coro Polifonico di Ruda" in una serie di concerti in veste di solista, ha collaborato con l'"Ex Novo Ensemble" di Venezia in occasione del suo trentesimo anniversario.

Andrea Rucli, pianista, suona da più di venticinque anni sia come solista che in svariate formazioni cameristiche, collaborando con figure di primo piano del concertismo internazionale. Ha partecipato a prestigiosi festival di musica da camera, tra cui quelli di Kuhmo in Finlandia (dove sarà ospite nel 2014 per la decima volta), Portogruaro (per 10 edizioni), Teatro Olimpico Vicenza, del Sound Jerusalem in Israele, del Festival Pontino, del Cantiere di Montepulciano e della Società della Musica da Camera al Teatro dell'Ermitage di San Pietroburgo. È stato ospite nel 2010 e nel 2013 de I Concerti del Quirinale, trasmessi live per la terza rete radiofonica RAI ed in Euroradio.

Davide Pitis si è diplomato in Composizione e in Musica corale e direzione di coro presso il Conservatorio "J. Tomadini" di Udine, sotto la guida del M° Daniele Zanetovich. Parallelamente all'attività direttoriale svolge un'intensa attività compositiva: sue composizioni sinfoniche e cameristiche sono state eseguite in Italia e all'estero. Ha inoltre collaborato con la sede regionale della RAI. Sia in veste di compositore che di direttore d'orchestra ha vinto diversi concorsi nazionali ed internazionali. Particolarmente feconda l'attività compositiva nell'ultimo quinquennio: si annoverano i quattro oratori *E non chiedere nulla*, *Tu sei il giorno e la notte*, *Appena varcata la soglia* e *La grande notte su testi* di David Maria Turoldo, il poema musicale *Che lingua batterà il mio orecchio, chi ascolterà le mie canzoni?* e la cantata *I giorni del riscatto* su testi di Pierluigi Visintin, quest'ultima presentata in apertura del Mittelfest 2004 di Cividale del Friuli, i melologi *Babel* e *Fuoco aquileiese* su testi rispettivamente di Pierluigi Visintin e Quirino Principe, il musical *Una magica notte d'estate*, la preghiera musicale *Canticum*, nonché *Un canto di Natale*, da un racconto di Charles Dickens, su testi di Pierluigi Visintin, e diverse composizioni cameristiche.